



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 10 NOVEMBRE 2015

OGGETTO: Situazione Ilva di Cornigliano.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerati:

L'esito delle sedute della competente Commissione Consiliare in cui, anche attraverso l'audizione delle Organizzazioni Sindacali rappresentanti i lavoratori di ILVA S.p.A., il Consiglio Comunale è stato aggiornato sullo stato di attuazione dell'Accordo di Programma sottoscritto nel 1999 e modificato nel 2005, rispetto alle criticità industriali derivate dalla situazione degli stabilimenti ILVA di Taranto e al rischio che non sia garantita la copertura economica adeguata a garantire integralmente i livelli di reddito dei lavoratori dello stabilimento di Genova nei termini previsti dall'Accordo di Programma anche a fronte delle evoluzioni normative intercorse;

L'esito della riunione del Collegio di Sorveglianza dell'Accordo di Programma convocato dal Prefetto di Genova in data 3 novembre 2015, durante la quale il Commissario per l'ILVA ha prospettato un impegno di 6/8 milioni di euro per l'adeguamento della linea di zincatura e comunicato che verrà presentato un Piano Industriale di ILVA che dovrebbe contenere le misure atte a garantire la continuità della produzione del sito genovese in coerenza con l'Accordo di Programma.

Valutato:

Che la dichiarazione del Governo di ritenere strategico per il Paese il mantenimento di un ciclo integrale dell'acciaio negli stabilimenti di ILVA rappresenta un impegno significativo che dovrà però essere sostenuto da un Piano Industriale che preveda l'effettiva e puntuale definizione degli investimenti necessari allo sviluppo delle attività di ILVA sia in termini di rinnovo degli impianti, sia di individuazione di mercati di riferimento ed eventualmente di un rinnovo dell'assetto societario e proprietario del gruppo in grado di garantire questi obiettivi;

Che l'impegno del Governo a impegnare le risorse atte a garantire i livelli di reddito dei lavoratori ILVA in modo integrale dovrà trovare attuazione nella cosiddetta Legge di Stabilità ma ad oggi non sussiste un puntuale impegno in tal senso;

Nell'attuale situazione è emersa la volontà di importanti realtà industriali insediate a Genova di sviluppare le proprie attività anche in aree interessate dall'Accordo di Programma;

Le aree oggetto dall'Accordo di Programma in cui sono già state dimesse attività siderurgiche e sulle quali non sono previsti nuovi insediamenti a queste finalizzate non sono ad oggi valorizzate in modo adeguato rispetto al loro valore e alla possibilità di ospitare attività produttive capaci di generare opportunità occupazionali sia per i lavoratori temporaneamente non impegnati negli stabilimenti ILVA sia per nuovi assunti.

RIBADISCE

La necessità che vengano garantiti tutti gli impegni assunti dai diversi sottoscrittori dell'Accordo di Programma e in particolare ogni garanzia sulla tutela integrale del reddito dei lavoratori dell'ILVA non impegnati nell'attuale produzione degli stabilimenti di Genova, anche attraverso il ricorso a misure straordinarie da parte della Regione Liguria in aggiunta a quelle già sostenute dal Comune di Genova.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad operare, anche di concerto con i Parlamentari e i Ministri liguri, affinché nella cosiddetta Legge di Stabilità siano garantite le risorse finalizzate a garantire integralmente il reddito dei lavoratori ILVA nel rispetto dell'Accordo di Programma e a riferire al Consiglio in tal senso entro novembre 2015;

Ad operare affinché il Governo e il Commissario dell'ILVA presentino entro l'anno il Piano Industriale in cui si dia evidenza degli investimenti e delle scelte necessarie a garantire la continuità e il rilancio produttivo del Gruppo Ilva perseguendo la compatibilizzazione ambientale degli impianti, l'integralità del ciclo e una politica di prodotto in grado di soddisfare le esigenze del mercato e a riferire in tal senso al Consiglio entro dicembre 2015;

Ad operare affinché le volontà di investimento nelle aree interessate dall'Accordo di Programma e compatibili con gli obiettivi di cui sopra di soggetti industriali vengano valutate puntualmente in parallelo a quanto espresso nel punto precedente e a riferire in tal senso al Consiglio entro dicembre 2015;

Ad operare affinché nelle aree interessate dall'Accordo di Programma non più destinate ad attività siderurgica possano svilupparsi iniziative produttive che mantenendo gli standard di compatibilità ambientale possano generare opportunità occupazionali.

Proponenti: Farello (PD); Chessa (SEL); Pignone (LISTA DORIA); Gioia (UDC); Balleari, Campora (PDL); Piana (LEGA NORD); Putti (MOV.5STELLE); Bruno (FEDER.SIN.); Anzalone (GRUPPO MISTO); Salemi (LISTA MUSSO).